

Oltre 500 mila euro di danni da piogge

Lavagna fa i conti e fotografa le ferite

LAVAGNA. Il Comune fa l'elenco dei danni causati dalle piogge. La richiesta di riconoscimento di calamità naturale (inoltrata dal sindaco Giuliano Vaccarezza alla Regione nei giorni scorsi) è supportata da una lista di problemi provocati a strade, muretti, sentieri e versanti dagli abbondanti acquazzoni dei primi tre mesi dell'anno. La relazione, curata dal geometra Enrico Agosti, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, è arricchita da

fotografie che mostrano le ferite del territorio e, nelle aree in cui sono stati già eseguiti, i lavori di ripristino. «Sfioriamo i seicentomila euro di spesa - afferma il sindaco - cifra ingente, soprattutto tenuto conto del fatto che riguarda solo il primo trimestre dell'anno. L'importo maggiore, per ora solo stimato in duecentomila euro, è quello che si riferisce alla pavimentazione stradale. Le continue e incessanti piogge - denuncia Vaccarezza - hanno

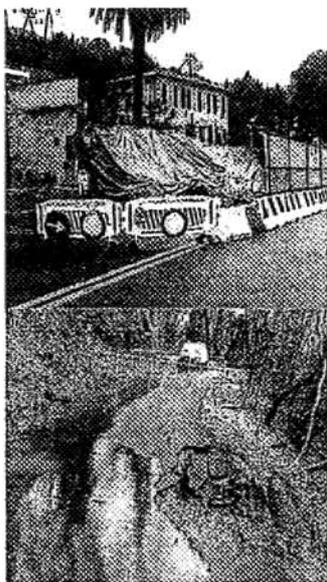
danneggiato gravemente gli asfalti, causando retinature e buche che costituiscono grave pericolo specialmente per moto, scooter e biciclette». I fornelli che si sono aperti su molte strade (e che in parte l'amministrazione ha colmato con interventi d'emergenza) non sono gli unici cedimenti; scarpate e muri di sostegno hanno mostrato fenditure o minacciano di cadere. «I principali problemi li abbiamo avuti a causa della frana che, il 21 gennaio, ha interessato la scarpata lungo il lato monte di via Savoretti, sull'Aurelia - spiega Agosti - La stabilità della parete è stata ripri-

stinata con un intervento di somma urgenza consistente nell'allontanamento del materiale franato, pulizia della scarpata, messa in opera di pannelli e reti paramassi. Il costo sostenuto dal Comune è di 63.171,45 euro. Il 5 marzo - prosegue il tecnico - c'è stato il cedimento del muro di sostegno lato monte di via Lombardia. Con un'operazione di somma urgenza, per la quale abbiamo speso 5.625,50 euro, è stato demolito il muro pericolante e ancorata una

palma. Restano da completare la sistemazione della zona, la ricostruzione del muro di sostegno, sia pure di altezza inferiore alla preesistente, e la risagomatura del terrapieno soprastante. In questo caso l'investimento complessivo stimato è di 75 mila euro». Il 14 marzo è stato il giorno della frana a valle di via Alto Marino (stima 70 mila euro) in prossimità del confine con Cogorno. Lo smottamento ha reso intransitabile il collegamento

con il Comune di Cogorno, che rimane tutt'ora interdetto. A valle di via Alto Marino un'altra frana ridimensiona la carreggiata percorribile e per il consolidamento della strada servirà una struttura di sostegno composta da massi naturali. Il costo previsto ammonta a 15 mila euro. Il consolidamento del primo tratto del muro di sostegno di via Modena richiederà 40 mila euro, mentre per sanare il cedimento della sede stradale nel tratto iniziale in via Tedisio serviranno un muro fondato su micropali e un esborso di 45 mila euro.

D. BAD.



Il muro di via Lombardia e, sotto, via Alto Marino